

Suoni Controvento è un festival di arti performative nell'ambiente naturale del Monte Cucco e nei

Comuni di Costacciaro, Gualdo Tadino, Gubbio, Fossato di Vico, Scheggia e Pascelupo, Sigillo.

Il progetto realizza due diverse forme di attività culturali:

- una programmazione di concerti di musica contemporanea, jazz e di teatro in alta quota, lungo le vallate, le faggete e gli altopiani panoramici dell'appennino umbro-marchigiano;

- una rassegna di eventi multidisciplinari, formativi e laboratoriali "a valle", nei luoghi storici e culturali dei sei Comuni della fascia appenninica.

La principale motivazione che ha ispirato il progetto è quella di rivitalizzare e promuovere una zona dell'appennino umbro, per gran parte (eccetto Gubbio) fuori dai grandi flussi turistici della regione. La comunità è distribuita in piccoli comuni i quali, per numeri demografici, scarsità delle risorse e assenza di spazi adeguati, durante le stagioni più fredde, ha una limitata possibilità di accogliere o produrre progetti culturali.

Il progetto estivo di un grande evento culturale che permetta di accogliere nei propri territori artisti delle diverse discipline (dalla musica, alla letteratura e all'arte), risponde al bisogno di valorizzare il patrimonio paesaggistico e naturalistico oltre che di incrementare i flussi turistici. La realizzazione dell'evento avviene in linea con quelle che sono le peculiarità e le ricchezze del territorio e nel rispetto delle tradizioni popolari.

Il progetto, che negli anni ha visto il coinvolgimento di numerose realtà dell'associazionismo locale

ha come obiettivo il consolidamento del numero di spettatori (nel 2019 oltre 10.000) provenienti dall'Umbria e dalle regioni circostanti, obiettivo perseguito anche attraverso la produzione di live musicali di rilevanza nazionale.

Altro obiettivo di natura qualitativa, connesso al precedente, è quello di far soggiornare per più giorni il pubblico nei luoghi del festival. A tal fine si è pensato ad un cartellone con diversi tipi

di attività culturali e sportive da svolgere in montagna: concerti, incontri letterari, presentazione di prodotti enogastronomici, giochi a squadre, trekking, escursioni in grotta. L'intenzione è di personalizzare

l'itinerario esperienziale durante la giornata e permettere la partecipazione di un pubblico vario per età

e per interessi. I seminari organizzati da Etralab sono funzionali a tale obiettivo. Oltre al flusso turistico,

aspetto collegato a Suoni Controvento come manifestazione, vi è un tipo di aggregazione, connessa a Suoni

Controvento come progetto, che è più strutturale ed è orientata a raggiungere il massimo coinvolgimento

delle comunità locali. Riguarda il coordinamento di un vasto gruppo di volontari (circa cinquanta persone coinvolti

sin dalla fase organizzativa), il dialogo tra le istituzioni (i Comuni), gli enti culturali (L'ABA e il Conservatorio),

le proloco, le comunanze agrarie, le associazioni sportive e culturali, le produzioni artistiche.

A tal fine L'Associazione Umbra della Canzone e della Musica d'Autore, organizza numerose riunioni

preparatorie nei Comuni interessati e periodici sopralluoghi insieme ai propri partners per un'analisi

costante sia prima della manifestazione, sia a posteriori.

Il territorio regionale interessato dal festival copre un'area di oltre 800 km quadrati.

Modi di realizzazione:

Il cuore del progetto è la valorizzazione dell'appennino umbro attraverso una programmazione di concerti allestiti negli ambienti naturali più suggestivi del Parco del Monte Cucco.

In occasione di tali appuntamenti, il pubblico è invitato a raggiungere i teatri naturali del parco camminando lungo i sentieri con l'assistenza di guide Aigae. Per il pubblico diversamente abile viene predisposto un servizio di assistenza con navette e volontari che permettono di raggiungere il luogo della performance. Gli appuntamenti sono suddivisi tra "eventi in quota", che si svolgono tra l'alba e il tardo pomeriggio ed eventi nei borghi, che si realizzano in prima serata nei centri storici dei Comuni che sostengono il progetto. Per l'edizione del 2020 abbiamo l'importante novità che oltre a Costacciaro, Fossato di Vico e Sigillo, i primi ad aderire al progetto, altri tre importanti località della fascia appenninica hanno chiesto di partecipare, i Comuni di Gualdo Tadino, Gubbio e Scheggia e Pascelupo, tre località che arricchiranno il festival con le loro incantevoli location come, il Teatro Romano, Serrasanta e il belvedere di Pascelupo e con il coinvolgimento di nuove associazioni locali.

Con le ultime collaborazioni Suoni Controvento diventa a tutti gli effetti la manifestazione e il progetto turistico-culturale dell'Appennino Nord-Orientale umbro.

Nell'edizione 2020, oltre agli interventi negli ambiti dell'arte, della cultura e dell'ecologia, sono previsti eventi capaci di valorizzare alcune tradizioni storiche e folcloristiche e coinvolgere in modo sempre più attivo direttamente le comunità interessate. Tra gli interventi in quota ci sarà quello degli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Perugia "Pietro Vannucci" che andranno a realizzare una grande opera di land art in località Pian del Monte. Si tratta di un lavoro collettivo che progetteranno e realizzeranno gli stessi studenti seguiti da un docente, un coordinatore del festival e dal Comune di Sigillo.

Il festival ospiterà una serie di concerti di studenti di tre diverse cattedre del Conservatorio di Perugia: elettronica, classica e jazz.

Si riproporrà il format "Libri in cammino", una formula di presentazione delle novità editoriali che ha avuto ottimi riscontri di pubblico nel 2019 e che verrà potenziata e arricchita. Si tratta di una camminata "letteraria" di gruppo insieme all'autore e a un animatore/guida. Il gruppo si mette in cammino e ogni 20 minuti si ferma per permettere allo scrittore di presentare mano a mano la sua opera con un'interazione diretta del pubblico.